



*Collana:* **APPARIZIONI**

Testi: **don Giuseppe Brioschi sdb**

© Editrice Shalom s.r.l. - 27.11.2005 Beata Vergine Maria della Medaglia Miracolosa

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena (Parola di Dio)

© Servizio fotografico: Gianluca Benedetti - Neropositivo

ISBN **978 88 8404 098 5**



**SHALOM**  
editrice

Via Galvani, 1  
60020 Camerata Picena (AN)

**Per ordinare citare il codice 8332:**

**www.editriceshalom.it**  
**ordina@editriceshalom.it**

**Tel. 071 74 50 440**  
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

**Whatsapp 36 66 06 16 00** (solo messaggi)

**Fax 071 74 50 140**  
in qualsiasi ora del giorno e della notte

*L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.*

# INDICE

« <i>Portala anche tu!</i> ».....	5
«Fai coniare una Medaglia su questo modello».....	9
La Medaglia della Vergine diventa miracolosa.....	23
Il piccolo catechismo mariano .....	35
«Adesso bisogna diffonderla nel mondo».....	57
<b>Preghiere e devozioni</b> .....	<b>81</b>
Diario del devoto.....	82
Novene.....	85
Coroncine .....	109
Il Rosario di Rue du Bac .....	117
Suppliche.....	139
Atti di consacrazione .....	148
Preghiere.....	152
Rito della consacrazione all'Immacolata .....	158



# «Portala anche tu!»

«Tra le medaglie mariane spicca, per la sua straordinaria diffusione, la cosiddetta “Medaglia Miracolosa”. Essa ebbe origine dalle apparizioni della Vergine Maria, nel 1830, a un’umile novizia delle Figlie della Carità, la futura santa Caterina Labouré. La Medaglia, coniata secondo le indicazioni fornite dalla Vergine alla Santa, per il suo ricco simbolismo, è stata chiamata “microcosmo mariano”: richiama infatti il mistero della redenzione, l’amore del cuore di Cristo e del cuore addolorato di Maria, la funzione mediatrice della Vergine, il mistero della Chiesa, il rapporto tra terra e cielo, vita temporale e vita eterna.

Un nuovo impulso alla diffusione della Medaglia Miracolosa è stato dato da san Massimiliano Maria Kolbe (1894-1941) e dai movimenti che da lui hanno avuto origine o a lui si ispirano. Nel 1917, infatti, egli adottò la Medaglia Miracolosa quale segno distintivo della Pia Unione della Milizia dell’Immaco-

lata da lui fondata a Roma, quando era giovane religioso dei Frati Minori Conventuali. La Medaglia Miracolosa, come le altre medaglie della Vergine e altri oggetti di culto, non è un talismano né deve condurre alla vana credulità. La promessa della Vergine, secondo cui “le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie”, esige dai fedeli un’adesione umile e tenace al messaggio cristiano, una preghiera perseverante e fiduciosa, una coerente condotta di vita» (*Direttorio su pietà popolare e liturgia*, 206).

Il presente libro vuole essere un semplice e agile strumento per conoscere la storia e l’origine della Medaglia e per imparare ad amare e onorare la Vergine che ce l’ha donata come segno d’appartenenza a lei.

Manca, però, un capitolo che non è stato stampato, quello che ciascuno può scrivere con e nella propria esistenza: il vivere, testimoniare e diffondere il messaggio della Medaglia Miracolosa. Allora:

- porta sempre addosso la Medaglia per vivere in grazia di Dio e godere della protezione della Vergine immacolata;
- recita ogni giorno l'invocazione della Medaglia con cui la Vergine ha voluto essere salutata e invocata: **«O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te»**, magari con l'aggiunta suggerita da padre Kolbe: **«O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a te e per quanti a te non ricorrono, in particolare per i nemici della santa Chiesa e per quelli che ti sono raccomandati»**;
- diffondi la Medaglia; donala particolarmente agli ammalati, a coloro che soffrono, a chi non ha più fede, falla conoscere ai bambini e ai giovani. Avrai grazie e conforti celesti.

*Ringraziamo l'allora rettore della cappella della Madonna della Medaglia Miracolosa, padre Guénolé Feugang, e suor Maria Giovanna Vitulli per l'aiuto e la disponibilità.*



**La madre e il padre  
di santa Caterina Labouré.**



# «Fai coniare una Medaglia su questo modello»

## SANTA CATERINA LABOURÉ

Caterina nacque in Francia a Fain-les-Moutiers, in Borgogna, il 2 maggio 1806, da Pietro Labouré e Luisa Maddalena Gontard.

Nona di undici figli, crebbe in una famiglia agiata di coltivatori, prediletta da tutti per l'amabilità del suo carattere. Il 9 ottobre 1815, quando aveva appena 9 anni, sua madre morì.

Papà Pietro, non potendo gestire da solo la numerosa famiglia, con grande dolore, dovette separarsi da Caterina e dalla sorellina minore Maria Antonietta, affidandole alla loro zia Margherita, che viveva a Saint Remy. Presso di lei le bimbe rimasero per due anni.

Quando la sorella maggiore Maria Luisa

lasciò la famiglia per farsi suora nella stessa Congregazione in cui poi sarebbe entrata anche lei, Caterina, ben volentieri, con Maria Antonietta, la sostituì nella conduzione della fattoria paterna.

A 18 anni Caterina sognò un vecchio prete che le disse: «Figlia mia, è una cosa buona curare gli ammalati. Voi ora fuggite, ma un giorno sarete contenta di venire da me. Dio ha dei disegni su di voi. Non dimenticatelo!». Solo dopo alcuni anni Caterina riconoscerà in un ritratto di san Vincenzo de' Paoli, fondatore della Congregazione delle Figlie della Carità, il vecchio prete del suo sogno. Questo fatto la confermerà nella scelta dell'Istituto in cui realizzare la sua vocazione religiosa, vocazione che aveva coltivato in cuor suo fin da bambina.

Al compimento dei 21 anni, Caterina rivelò ai familiari la sua decisione. Tutti insorsero per impedirglielo e il padre più di tutti. Caterina era in gamba per gli affari della fattoria e lui non voleva privarsi del suo valido